



Milano, 16 aprile 2019  
Prot. n.1051 /19

Al Presidente dell'Anci  
Antonio Decaro

e P.C.  
Al Coordinatore Nazionale delle Anci Regionali  
Maurizio Mangialardi

Al Segretario Generale dell'Anci  
Veronica Nicotra

**Oggetto: Elezioni 2019, rimborso spese sostenute dai Comuni per appuntamento europeo e amministrativo**

Carissimo Antonio,

con l'approssimarsi dell'appuntamento elettorale di fine maggio che, per circa 1000 Comuni lombardi, comporterà la gestione sia delle elezioni europee che di quelle amministrative, stiamo ricevendo dai nostri associati diverse segnalazioni in merito ai rimborsi previsti dallo Stato per gli Enti.

I Comuni, memori di quanto è accaduto in occasione delle ultime tornate elettorali, evidenziano infatti la loro preoccupazione nel caso lo stanziamento previsto, come già successo, non riuscisse a coprire l'intero onere sostenuto localmente.

In particolare il timore scaturisce dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'Interno che ha annunciato come il rimborso ai Comuni sarà equivalente all'80% dell'importo erogato in occasione del referendum del 17 aprile 2016 ("Referendum Trivelle").

A tal proposito i Sindaci fanno notare come la natura delle consultazioni elettorali sia sostanzialmente diversa: da un lato un referendum che non ha necessitato di attività di raccolta firme e non ha implicato uno spoglio complesso delle schede, dall'altro un appuntamento europeo e uno amministrativo, che richiedono l'impegno degli uffici competenti già a partire dalle settimane precedenti l'appuntamento del 26 maggio e saranno caratterizzati da una più strutturata fase di scrutinio dei voti, con attività che si protrarranno nella notte di domenica 26 e proseguiranno lunedì 27, come ad esempio la consegna della documentazione ai Tribunali competenti che, a seguito dei recenti accorpamenti, possono essere distanti dalla sede del voto, e dalla fase di scrutinio vera e propria con, tra l'altro, la valutazione della correttezza delle preferenze espresse dagli elettori.

Come non bastasse, oltre a queste spese evidenti, i Comuni evidenziano il dover sostenere spese e oneri legati a attività che non vengono rimborsate direttamente, tra le quali si segnala la sistemazione e pulizia dei locali nella fase pre e post evento; la gestione dell'alloggio dei militari che presidiano i seggi elettorali.

Infine la riduzione delle risorse rimborsabili ai Comuni non tiene conto del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro, Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, il quale ha introdotto aumenti contrattuali che incideranno concretamente nell'aumento delle spese relative alle attività ordinarie e straordinarie dei dipendenti pubblici impegnati nelle operazioni elettorali.

Per tutte queste ragioni mi sembra doveroso prestare ascolto alle voci degli Amministratori locali e sollecitare il Ministero dell'Interno affinché siano riconsiderati i parametri di riferimento, incrementando il rimborso ai Comuni delle spese sostenute per le attività di competenza dello Stato.

Confidando nel tuo interesse e in un tuo tempestivo intervento presso le sedi opportune, ti invio i miei saluti, restando a disposizione nel caso volessi intraprendere un'azione condivisa con le Anci regionali a questo proposito.

